

# Semplice accordatore per SWL

di Francesco Silvi - IK0RKS

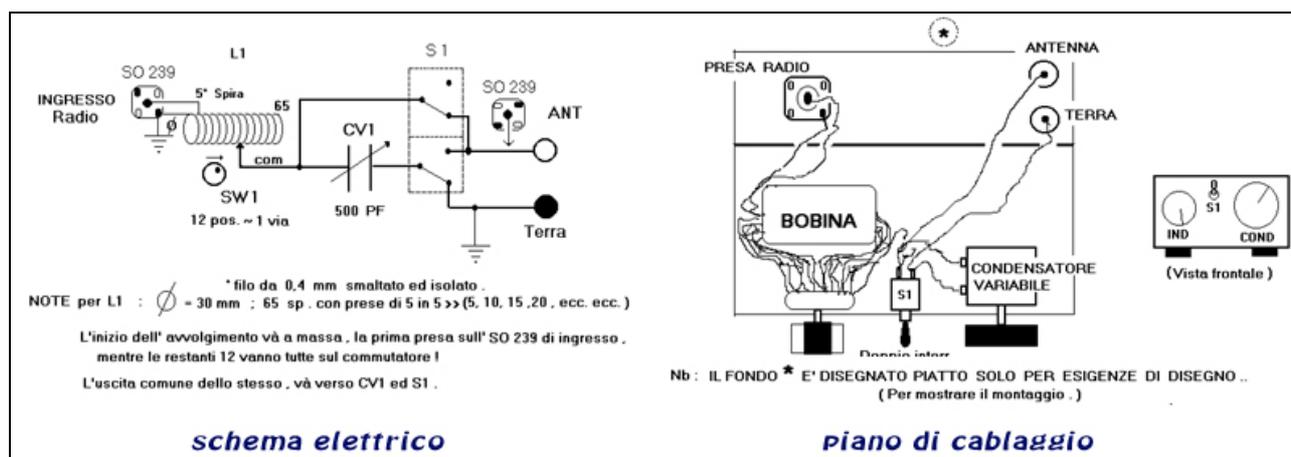
Questo semplice accordatore mi ha dato molte soddisfazioni quando da ascoltatore (i0-2602/rm ), oltre 20 anni fa ho usato un ICOM icr-70, ottimo receiver, ma davvero in condizioni estreme.

Per estreme intendo anche la branda metallica del proprio letto, oppure anche un filo random che esce da una finestra e scende su un muro esterno, anche una corda di panni pizzicata una piccola pinza a coccodrillo va bene.



Un'antenna standard può essere quella di un filo alto sul suolo lungo 15 metri circa e la discesa verso il ricevitore può essere effettuata con del comune filo bianco tipo antenna-TV (il solito rg-58 va bene comunque !).

Con riferimento alla fig. successiva, il matcher essenzialmente è un autotrasformatore che trasferisce le più disparate impedenze che le diverse antenne possono presentare, allo standard dei 52 Ohm dei ricevitori : una accorta sintonia e tanta pazienza per cercare l'esatto punto di ascolto più forte sono tutto ciò che si richiede all'operatore. Con calma ...



Il segnale reso disponibile alla presa sulla bobina L1, a causa del numero variabile che delle spire al momento ci sono, col variabile C1 costituisce un semplice circuito accordato L/C.

L'interruttore S1 invece configura i due componenti mandando il cond. verso massa o verso l'uscita, ove richiesto dal caso, che si vede accordando praticamente.

Nell'altro disegno viene riportato uno schema di montaggio;indicando nel punto di uscita un nuovo connettore SO 239 ( per la linea del cavo che continua verso antenne esterne), oppure un robusto serrafili se si desidera già usare piccole filari random. Tutte e due le prese insieme invece prevedendo uniti l'uno o l'altro caso.

La terra invece va realizzata con un filo di qualche metro libero, oppure (meglio) con una robusta pinza che andrà a cercare tutto quanto può occorre per aumentare la sensibilità complessiva, usando una presa sulla carcassa del dispositivo ove avvitarlo ( anche con un galletto che stringe ).

Ognuno può fare la costruzione personalizzata come vuole, purché vengano rispettate le indicazioni dello schema elettrico; usando all'uopo un tester in misura ohmica di commutazioni e riscontro di punti di isolamento vari.

La foto del prodotto non è perfetta, ma aiuterà, di sicuro, quanti vorranno intraprendere l'autocostruzione.

Per quanto concerne i componenti annoto che già dalla figura del montaggio si risale ai componenti cercati : per la bobina le prese sono effettuate forando il supporto ove richiesto, poi nel foro si introduce il filo che si attorciglia lateralmente e si fa uscire per raggiungere le prese del commutatore Sw1.



Col filo in mano si continua con le prese fino a coprire gli scatti dello stesso : con un teste si controllano tutti gli scatti e il comune andrà verso C1 dello schema

Da ultimo ricordate che le antenne verticali nei centri urbani sono alquanto rumorose, meglio un bel filo lungo alzato a qualche metro dai terrazzi-solai, ma che lontano dalle costruzioni in cemento armato va bene anche un filo semplicemente penzoloni già dal dispositivo e sollevato dal suolo.

Questo per chi vuole utilizzare anche un computer per eventuali dati digitali.

Un saluto per esse stato letto e sono sempre in QRV per tutti i chiarimenti del caso.

‘ 73 de francesco as IK0 RKS

Francesco Silvi IK0RKS

Via Col di Lana, 88  
00043 – Ciampino (RM)  
loc. jn61ht  
[francescosilvi@libero.it](mailto:francescosilvi@libero.it)